



Provincia di Cremona

Spett.le
PROVINCIA DI CREMONA
Corso Vittorio Emanuele II, n° 17
26100 Cremona
<http://www.provincia.cremona.it/>
PEC: protocollo@provincia.cr.it

MARCA DA BOLLO DA € 16,00
Se presentata via PEC la marca da bollo non va applicata ma assolta in modo virtuale aggiungendo € 16,00 all'importo degli oneri di sopralluogo

OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA POSA DI SEGNALETICA STRADALE TURISTICA, DI TERRITORIO E DI SERVIZIO UTILE.

Il/La Sottoscritto/a _____
titolare della Ditta _____
residente a/con sede a _____ Prov. _____
CAP _____ Via/Piazza _____ n° _____
C.F./P.IVA n° _____ telefono _____
E-mail/PEC _____

CHIEDE

l'autorizzazione all'installazione di un segnale stradale costituito da:

- Segnale industriale/commerciale/artigianale (art. 18 Regolamento Prov. Cr)**
- Segnale di servizio utile (art. 19 Regolamento Prov. Cr)**

- su suolo privato su suolo provinciale

recante la scritta _____

sulla Strada Provinciale n° _____ al Km _____ lato _____

e si impegna a versare, successivamente all'accoglimento della domanda, tutti gli oneri relativi alle spese di istruttoria della pratica (comprendente di valori bollati) pari ad € 85,00 ed il canone relativo alla prima annualità nella misura che verrà successivamente comunicata.

A tal fine allega:

- attestazione del versamento dell'importo di € 58,00 (causale: rimborso spese di sopralluogo) - a cui aggiungere l'importo di € 16,00 per le istanze inoltrate via PEC - da effettuare tramite:
 - a) C.C. Postale n° 284265, intestato a "Provincia di Cremona" - Servizio Tesoreria, Corso Vittorio Emanuele II n° 17, 26100 Cremona;
 - b) bonifico su C.C. Bancario CODICE IBAN: **IT71R050341141000000000128**, intestato a "Provincia di Cremona" - presso la Banca Popolare di Cremona, Agenzia n° 1;
- nr. 1 copia del bozzetto schematico o fotografia indicante forma, dimensioni e colori del segnale;
- estratto di mappa catastale scala 1:2.000 o planimetria con indicata la posizione e l'orientamento del mezzo pubblicitario rispetto alla Strada Provinciale e l'ubicazione dell'esercizio che si intende pubblicizzare, specificando la distanza che tra essi intercorre;
- fotocopia in carta semplice del documento d'identità del sottoscrittore dell'istanza.

Distinti Saluti

Data _____

In fede _____

Modalità di sottoscrizione dell'istanza: - firma autografa;
- firma digitale.

*Protocollo della
Provincia di Cremona*

Per informazioni: tel.: 0372/406.401- 0372/406496 - fax: 0372/406.474

Sito web: <http://www.provincia.cremona.it/servizi/operestradali/>

E-mail: pubblicita@provincia.cremona.it

Uffici: Via Bella Rocca, 7 - Cremona

Questo modello può essere presentato in uno dei seguenti modi:

- a mano presso uno degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) della Provincia
- per posta

· mediante Posta Elettronica Certificata scrivendo all'indirizzo **PEC** della Provincia: protocollo@provincia.cr.it con allegata la scansione del presente modulo compilato e di tutti gli allegati in formato pdf oppure firmati digitalmente

Note per il richiedente, ai sensi della L. n. 241/90 così come modificata dalla L. n.15/05 e dalla L. n.80/05 (estratto dal "Regolamento in materia di pubblicità stradale e segnaletica verticale turistica, di territorio e di servizio utile", consultabile integralmente al sito <http://www.provincia.cremona.it/regolamenti>)

DINIEGO / RILASCIO

1. L'Ufficio Autorizzazioni della Provincia di Cremona entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda concede o nega l'autorizzazione con provvedimento amministrativo del Dirigente responsabile del procedimento. Non è applicabile l'istituto del silenzio-assenso.

2. L'adozione di un provvedimento negativo è preceduto da una comunicazione agli istanti contenente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La suddetta comunicazione sospende il termine previsto al comma 1 per concludere il procedimento, il quale inizia nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei dieci giorni.

Il provvedimento di diniego deve contenere i motivi del diniego, i termini e l'autorità cui è possibile proporre ricorso.

Il rigetto della domanda non dà luogo al rimborso delle spese di istruttoria.

3. Qualora venga espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione, gli istanti dovranno trasmettere all'Ufficio Autorizzazioni:

a) la ricevuta del versamento di € 85,00 effettuato a mezzo conto corrente postale per diritti di istruttoria necessari al rilascio del provvedimento autorizzativo. Sono esenti dal pagamento dei suddetti diritti gli enti locali, le associazioni Onlus, le parrocchie, i partiti politici ed ogni altro soggetto ad essi assimilabile.

b) nel caso in cui sia applicabile la disciplina del decreto 18/2/1992 n. 223 e successive integrazioni e modificazioni, così come previsto dall'art. 8 del presente Regolamento, un progetto redatto da un professionista abilitato iscritto all'albo che, nell'ambito delle sue competenze, attesti che il dimensionamento del sostegno del manufatto è stato calcolato in modo che lo stesso risulti cedevole e tale da non costituire pericolo per gli utenti della strada in caso di urto.

4. Il provvedimento di autorizzazione è, in ogni caso, accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

INTERRUZIONE DEI TERMINI

1. Ove l'istanza di autorizzazione presentata sia irregolare od incompleta, la Provincia di Cremona ne darà comunicazione all'interessato entro trenta giorni dalla data di ricevimento della stessa. Tale comunicazione interrompe i tempi di rilascio del provvedimento richiesto.

2. Le integrazioni richieste dovranno pervenire entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, decorsi i quali la pratica verrà archiviata.

3. Dalla data in cui perverranno le integrazioni richieste, ricomincerà a decorrere il termine dei sessanta giorni per il rilascio o diniego dell'autorizzazione.

DURATA

1. L'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari ha validità per un periodo di tre anni ed è rinnovabile; essa deve essere intestata al soggetto richiedente.

VERSAMENTO CANONE

1. Il corrispettivo annuo, ai sensi dell'art. 27 comma 7 del D.Lgs. 30/4/92 n. 285 (Codice della Strada) e dell'art. 53 comma 7 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495 (Regolamento del Nuovo Codice della Strada) ed i diritti di istruttoria, ai sensi dell'art. 405 comma 2 del medesimo Regolamento, verranno determinati annualmente, in base ai criteri indicati nell'ALLEGATO A del Regolamento vigente.

2. Non è previsto il pagamento del canone annuo per il posizionamento delle insegne d'esercizio così come definite all'art. 4 del presente Regolamento. Sono invece soggette al pagamento del canone le insegne pubblicitarie disciplinate all'art. 4 comma 7.

3. Sono esenti dai pagamenti di cui al comma 1, gli enti locali, le associazioni Onlus e le associazioni di volontariato riconosciute, gli istituti di culto, i partiti politici ed ogni altro soggetto ad essi assimilabile.

4. La prima annualità del canone dovrà essere versata, unitamente ai diritti di istruttoria, prima del rilascio del decreto di autorizzazione. La stessa è richiesta nella misura del 100% nel caso in cui il provvedimento autorizzativo venga rilasciato nel primo semestre dell'anno di riferimento e nella misura del 50% nel caso in cui il provvedimento autorizzativo venga rilasciato nel secondo semestre dell'anno di riferimento.

Nel caso di rinnovo di provvedimento autorizzativo il canone sarà richiesto nella misura del 100% indipendentemente dalla data di rilascio dello stesso.

5. Il pagamento del canone per le annualità successive dovrà avvenire entro il 30 giugno di ogni anno.

6. Il pagamento del canone è dovuto anche:

a) in caso di mancata esposizione del mezzo pubblicitario autorizzato;

b) se, in caso di rinuncia, questa non fosse stata comunicata in forma scritta.

IMPORTANTE:

Si informa che l'eventuale decreto autorizzativo rilasciato da questo Ufficio prescriverà, ove necessario, l'installazione dei mezzi pubblicitari nel rispetto delle seguenti distanze minime:

-metri 3,00 misurati dal limite della carreggiata (linea bianca di margine) al bordo lato strada del mezzo pubblicitario;

-metri 1,50 misurati dal bordo inferiore del mezzo pubblicitario alla banchina stradale nella sezione stradale corrispondente.

Se la posa del mezzo pubblicitario nel rispetto delle distanze minime prescritte dovesse ricadere su proprietà privata, la S.V. dovrà preventivamente ottenere il consenso all'installazione da parte del proprietario del terreno, da trasmettere all'Ufficio Autorizzazioni.